Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 38 del 09 agosto 2004

COMUNE DI POZZUOLI - (Provincia di Napoli) - Mercato Ittico all'ingrosso - **Avviso pubblico per l'assegnazione, per anni cinque, di n. 6 magazzini all'interno del mercato ittico all'ingrosso per la commercializzazione di molluschi eduli lamellibranchi.**

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI PRODUTTIVI

Nel rispetto ed in esecuzione del Regolamento di Mercato Ittico, approvato con delibera Consiliare n. 18 del 29.4.2004, nonché della deliberazione di G.C. n. 251 del 27.5.2004, dà avviso dell'assegnazione, per anni cinque, di n. 6 magazzini all'interno del mercato ittico all'ingrosso per la commercializzazione di molluschi eduli lamellibranchi disciplinata dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 530 e n. 531, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente bando e del Regolamento di Mercato. L'assegnazione avverrà sulla base di una graduatoria formulata dalla apposita Commissione nominata con il citato atto di G.C. n. 251/2004.

1) DESCRIZIONE DEI MAGAZZINI

I magazzini oggetto del presente bando sono localizzati all'interno dell'area mercatale del Mercato Ittico all'Ingrosso di Pozzuoli, a ridosso della darsena a confine con la Nautica Maglietta.

1 A) DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

I concessionari potranno far uso delle dotazioni impiantistiche, attrezzature e servizi del Mercato Ittico.

1 B) CANONI

Il canone concessorio viene definito annualmente dall'amministrazione comunale nella deliberazione di determinazione dei tassi di copertura percentuale dei costi complessivi di gestione e di fissazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Con il citato atto di G.C.

n. 251/2004, l'Amministrazione si è riservata di ridefinire, prima della riapertura del Mercato ittico all'ingrosso, l'ammontare complessivo dei costi del Servizio e la fissazione delle nuove tariffe per l'uso in concessione dei magazzini, box frigoriferi, posteggi e servizi accessori (Bar, fabbrica del ghiaccio e magazzino rifornimento contenitori, involucri e imballaggi).

2) SOGGETTI ABILITATI A PARTECIPARE AL BANDO

2 A) REQUISITI SOGGETTIVI E PROFESSIONALI

Sono ammessi a partecipare, in applicazione della regola della concorrenza, i seguenti soggetti:

a) consorzi e cooperative di produttori o di commercianti;

b) produttori singoli o associati;

c) commissionari e mandatari;

d) commercianti all'ingrosso

in possesso:

a) di iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. o equivalente iscrizione presso le competenti autorità in caso di appartenenza del concorrente ad uno degli stati membri UE;

b) di uno dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;

c) licenza di pesca e iscrizione delle imbarcazioni nell'apposito registro, limitatamente ai partecipanti che siano produttori singoli o associati in cooperative o consorzi di cooperative;

2 B) REQUISITI MORALI:

Sono ammessi a partecipare al presente bando i soggetti che dichiarino

di non trovarsi in alcuna delle seguenti condizioni:

1) Stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo ovvero la pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2) Soggezione ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata o proposta una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, ovvero ancora per i quali ricorra una delle cause di divieto di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 490/94;

3) Aver riportato una condanna, anche non definitiva, ovvero provvedimenti che dispongono una misura cautelare o il giudizio per un delitto aggravato ai sensi dell'articolo 7 D.Lgs n° 152 del 13/5/91 o, comunque connotato da finalità di collusione, contiguità o di connivenza con la criminalità organizzata, ovvero per taluno dei delitti di cui agli articoli 416 e 416/bis c.p.;

4) aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

5) aver riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, estorsione insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

6) aver riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

7) aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, posto all'art. 17, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55;

8) aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro;

9) aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

10) aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per contrattare con la Pubblica Amministrazione;

11) aver subito condanna per la quale consegue l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione (art. 32 quater c.p. nel testo vigente per effetto dell'art. 3 Legge 461/93).

L'assenza di una di tali specifiche condizioni deve riguardare: il titolare, in caso di impresa individuale; i soci, se trattasi di S.n.c. o di S.a.s.; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società (per tutti, nell'accertamento è compreso il direttore tecnico).

3) CRITERI DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

3 A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella formulazione della graduatoria si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

1) anzianità in una delle attività di produzione, commercio e/o intermediazione all'ingrosso di molluschi bivalvi svolta continuativamente, presso mercati all'ingrosso, da uno dei soggetti indicati al punto 2 A, lettere da a) a d) comprovabile mediante concessione, anche provvisoria, di un magazzino, box o posteggio presso un mercato ittico all'ingrosso, da attivata iscrizione negli appositi albi di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e da attribuzione del numero di Partita IVA o da equivalenti iscrizioni presso le competenti autorità in caso di appartenenza del concorrente ad uno degli stati membri UE. E' altresì valutabile, seppure in misura ridotta, l'anzianità maturata in stabilimenti muniti di riconoscimento CEE (ex D.Lgs. 531 del 1992) o depositi muniti di autorizzazione sanitaria (ex art. 2 legge 283/62);

2) continuità nell'attività di cui al precedente punto 1), valutando, ai fini dell'anzianità, anche le successioni d'azienda mortis causa, i conferimenti in società di ditte individuali, le trasformazioni da società di persona in società di capitale, le fusioni mediante costituzione di nuova società o per incorporazione, sempre che le situazioni precedenti non siano state caratterizzate da procedure concorsuali (fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa);

3) volume d'affari dell'ultimo triennio per attività di commercio e/o intermediazione all'ingrosso di molluschi bivalvi;

4) importanza delle operazioni commerciali e durata delle medesime con riferimento alle quantità di prodotti della pesca commercializzati nell'ultimo triennio e provenienti da imbarcazioni iscritte presso gli uffici rientranti nella giurisdizione territoriale della Direzione Marittima di Napoli;

5) risorse strumentali e attrezzature tecniche funzionali all'attività quali: stabilimenti muniti di riconoscimento CEE (ex D.Lgs. 531 del 1992), depositi muniti di autorizzazione sanitaria (ex art. 2 legge 283/62), mezzi di trasporto, personale dipendente e soci di cooperative di produzione e lavoro;

6) Stato di importatore abituale.

3 B) DOCUMENTAZIONE VALUTABILE

1) Ai fini della formulazione della graduatoria, la valutazione dell'anzianità e continuità nell'attività, della rilevanza e dei volumi d'affari trattati in precedenza avverrà sulla base dell'attivata iscrizione negli Albi e/o nel Registro delle Imprese tenuti presso la C.C.I.A.A. e all'Ufficio IVA o da equivalenti iscrizioni presso le competenti autorità in caso di appartenenza del concorrente ad uno degli stati membri UE, nonché della seguente documentazione:

a) eventuali certificati storici rilasciati dalla C.C.I.A.A. a dimostrazione delle condizioni di continuità nell'attività nei casi di successioni d'azienda, conferimenti, trasformazioni o fusioni indicati al precedente punto 3 A) sub 2) o equivalenti certificati rilasciati dalle competenti autorità in caso di appartenenza del concorrente ad uno degli stati membri UE;

b) copia della concessione di un magazzino, box o posteggio presso un mercato ittico all'ingrosso, e/o copia del contratto di compravendita, di fitto di stabilimento munito di riconoscimento CEE (ex D.Lgs. 531 del 1992) desumibile da certificato regionale di attribuzione del numero CEE o di deposito munito di autorizzazione sanitaria (ex art. 2 legge 283/62);

c) dichiarazioni IVA recanti i volumi d'affari relativi al triennio 2001 – 2003;

d) per le società di capitali, le cooperative e i consorzi, bilanci depositati relativamente agli esercizi 2001, 2002 e 2003;

e) dichiarazione, secondo lo schema allegato (ALLEGATO C), resa dal titolare o dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 30 dicembre 2000, n. 445, contenente:

1) l'indicazione, purché verificabile, della quantità di prodotti della pesca commercializzati nell'ultimo triennio e provenienti da imbarcazioni iscritte presso gli uffici rientranti nella giurisdizione territoriale della Direzione Marittima di Napoli, valutabili in base al precedente punto 3 A), sub 4) sulla base delle fatture mensili di vendita (nel caso di produttori) o delle fatture mensili di acquisto (se trattasi di grossisti) o autofatture (se trattasi di commissionari);

2) l'indicazione, purché verificabile, del numero medio annuo dei dipendenti del concorrente, o dei soci se trattasi di cooperative, impiegati negli ultimi tre anni (2001 – 2003);

3) la descrizione, purché verificabile, delle risorse strumentali mobili ed immobili e delle specifiche attrezzature tecniche funzionali all'attività, valutabili in base al precedente punto 3 A), sub 5) sempreché siano in proprietà della ditta concorrente.

Gli stabilimenti muniti di riconoscimento CEE (ex D.Lgs. 531 del 1992) ed i depositi muniti di autorizzazione sanitaria (ex art. 2 legge 283/62) sono valutabili a condizione che siano di proprietà del concorrente, ovvero tenuti in locazione o comodato ed i relativi titoli siano desumibili da atti regolarmente registrati almeno sessanta giorni prima della data di pubblicazione del presente bando. Sono altresì valutabili, al pari della locazione, le concessioni di depositi o stabilimenti in mercati ittici all'ingrosso;

4) lo stato, purché verificabile, di importatore abituale dai paesi extra CEE, con quantità e fatturato desumibile dalle dichiarazioni IVA per il triennio 2001-2003 o dalle bollette doganali per i medesimi anni.

3 C) ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione definitiva resta, altresì, condizionata:

1) all'inesistenza di cause di decadenza o revoca contemplate all'art. 40 del vigente Regolamento del mercato ittico all'ingrosso e cioè: 1/a) [ ] di non aver ceduto a terzi, neppure parzialmente, l'attività oggetto del provvedimento autorizzatorio;

1/b) [ ] di essere subentrato, ai sensi dell'articolo 29 del vigente Regolamento del mercato ittico all'ingrosso, nella titolarità del provvedimento autorizzatorio rilasciato in favore di ……;

2) che non si sono verificate inattività complete per 30 giorni consecutivi, o per 60 giorni complessivi in un anno, ovvero, assenza ingiustificata dell'assegnatario per più di 60 giorni all'anno, anche non consecutivi;

3) di non essere stato condannato per due volte, qualunque sia l'entità delle rispettive pene, per delitti in tema di:

a) frode nelle pubbliche forniture;

b) contraffazioni, alterazioni o uso illecito di segni distintivi;

c) frode nell'esercizio del commercio;

d) frodi e sofisticazioni comunque previste dalle leggi vigenti;

4) di non avere compiuto gravi infrazioni alle leggi, ai regolamenti ed alle norme disposte per il funzionamento e la disciplina del mercato;

5) di non aver utilizzato per scopi diversi da quello per cui il posteggio o il box sono stati assegnati;

6/a) [ ] all'inesistenza di situazioni debitorie pregresse nei confronti dell'Ente gestore per quanto concerne il pagamento di canoni, tariffe e indennità a diverso titolo e dell'ASL NA2 per servizi sanitari;

6/b) [ ] l'esistenza di situazioni debitorie da assolvere nei confronti dell'Ente gestore e dell'ASL NA2 secondo termini e modalità che saranno stabilite dalle rispettive Amministrazioni;

7) di essere in regola con le norme in materia occupazionale ed assicurativa.

4) MODALITÀ DI AMMISSIONE AL BANDO - DOMANDA

4 A) CONTENUTO DELLA DOMANDA

Gli operatori all'ingrosso appartenenti ad una delle categorie indicate al precedente punto 2 A) che intendano partecipare al bando, dovranno far pervenire apposita domanda, redatta secondo lo schema allegato (ALLEGATO A).

La domanda di ammissione al bando, redatta in carta libera, contenente le generalità del richiedente, la ragione sociale, l'indirizzo e/o domicilio fiscale della ditta, dovrà essere firmata dal richiedente o dal rappresentante legale, se trattasi di persona giuridica e andrà corredata di tutta la documentazione amministrativa e tecnica di cui al successivo punto 5.

La domanda dovrà contenere l'elencazione della documentazione tecnico amministrativa allegata.

Nella domanda il soggetto partecipante dovrà specificare a quale dei titoli indicati nel precedente punto 2 A) intende concorrere, se cioè intende partecipare nella qualità di produttore, commerciante o intermediario di molluschi bivalvi.

4 B) RECAPITO DELLA DOMANDA

La domanda, con relativa documentazione, dovrà essere recapitata entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 6 settembre 2004 a mezzo del servizio postale oppure a mano, direttamente al protocollo generale del Comune, in busta chiusa e sigillata, controfirmando sui lembi di chiusura, riportante all'esterno il nominativo ed indirizzo del richiedente e dovrà essere indirizzata nel modo seguente:

COMUNE DI POZZUOLI - VIA TITO LIVIO N. 4 - 80078 POZZUOLI (NA) "DOMANDA PER LA ASSEGNAZIONE DI MAGAZZINI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI MOLLUSCHI BIVALVI NEL MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO DI POZZUOLI".

Le domande pervenute oltre il termine sopra fissato non saranno prese in alcuna considerazione.

Le domande inviate precedentemente alla pubblicazione del presente bando non sono da ritenersi valide ai fini della partecipazione al concorso ed alla formulazione della relativa graduatoria, esse vanno quindi, ripresentate in conformità alle indicazioni di cui al presente bando.

5 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

5 A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) La domanda di partecipazione al bando dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione, presentata in originale o copia autentica nei modi di legge:

1) certificato storico di iscrizione nel registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A. recante lo stato di vigenza e la dicitura antimafia prevista dall'articolo 9 del D.P.R. 252/2000 o equivalente certificato rilasciato dalle competenti autorità in caso di appartenenza del concorrente ad uno degli stati membri UE. In luogo della certificazione è ammessa la presentazione di dichiarazione resa ai sensi ai sensi dell'art. 46 del DPR 30 dicembre 2000, n. 445, attestante i medesimi contenuti della certificazione richiesta;

2) certificato attestante il possesso di uno dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;

3) copia del certificato di attribuzione della partita IVA;

4) atto costitutivo e statuto vigente in copia autenticata nei modi di legge (se trattasi di società);

5) licenza di pesca e iscrizione delle imbarcazioni nell'apposito registro, limitatamente ai partecipanti che siano produttori singoli o associati in cooperative o consorzi di cooperative;

6) dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 30 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti morali e professionali richiesti dal precedente punto 2 B), nonché l'inesistenza di cause di decadenza o revoca contemplate all'art. 40 del vigente Regolamento, secondo lo schema allegato (ALL. B).

5 B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Ai fini della valutazione dell'anzianità, della continuità nell'attività, dei volumi d'affari trattati e dell'importanza delle operazioni commerciali nell'ultimo triennio, delle risorse strumentali e attrezzature tecniche funzionali all'attività, dello stato di importatore abituale, la domanda di partecipazione al bando dovrà essere corredata oltre che dalla documentazione amministrativa, anche dalla documentazione valutabile prevista dal precedente punto 3 B).

5 C) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Alla istanza dovrà essere allegata, inoltre, dichiarazione sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, secondo il modello allegato (ALLEGATO D), con la quale il medesimo si impegna

a) AD ACCETTARE:

a) il canone concessorio stabilito dal Comune di Pozzuoli - Ente Gestore del Mercato e le tariffe dei servizi annualmente definite dall'amministrazione comunale;

b) lo spazio di vendita nelle condizioni in cui si trova al momento della consegna provvedendo autonomamente alla acquisizione delle necessarie attrezzature;

c) le condizioni di utilizzo del magazzino nonché di esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso, quali fissate nel regolamento di mercato, da ordinanze sindacali e/o ordini di servizio della Direzione del Mercato e del servizio Veterinario competente;

d) l'onere di provvedere alla pulizia accurata dello spazio di vendita, attrezzature e dello smaltimento dei rifiuti speciali prodotti;

e) l'onere di costituire idonea fideiussione bancaria o assicurativa che garantisca all'Ente gestore una cifra pari ad un anno di canone;

f) l'onere di costituire cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in misura adeguata all'oggetto della medesima come sarà determinato dal Direttore del Mercato;

g) le indicazioni e le prescrizioni previste nel piano di autocontrollo della struttura mercatale per le parti comuni di essa;

h) tutte le norme contenute nel Regolamento del Mercato;

i) l'esercizio del potere disciplinare da parte del Direttore del Mercato nei casi e nelle forme previste dall'art. 46 del Regolamento del Mercato;

j) l'anticipata revoca della concessione e la contestuale perdita del deposito cauzionale nel caso in cui le dichiarazioni sopra riportate dovessero risultare in tutto o in parte non veritiere.

AD ASSICURARE:

a) l'osservanza di tutte le disposizioni regolamentari, quelle provenienti dalle vigenti normative sanitaria in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti ittici e di quant'altro prescritto dalla Direzione del Mercato e dal competente servizio veterinario in merito alle operazioni di commercializzazione, incassettamento, movimentazione e deposito dei prodotti ittici;

b) l'osservanza delle disposizioni statali e comunitarie in ordine alla commercializzazione dei prodotti ittici con particolare riferimento a quelle relative alle taglie minime dei prodotti commerciabili ed al loro incassettamento o analogo sistema per consentirne la movimentazione ed il trasporto;

c) l'osservanza delle prescrizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e sanità dei posti di lavoro, ivi compresa la elaborazione del prescritto documento di sicurezza e la nomina del responsabile della sicurezza;

d) l'applicazione in proprio delle funzioni in materia di autocontrollo previste dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155;

e) l'assunzione di responsabilità per danni da lui o dai suoi familiari o dipendenti arrecati alla struttura a gli impianti e alle persone, sollevando il Comune, Ente gestore, da ogni responsabilità, anche in merito a furti, incidenti di lavoro e danni alle persone o cose;

5 D) ULTERIORI PRECISAZIONI

Tutta la predetta documentazione dovrà essere predisposta a cura del richiedente e dovrà essere allegata alla istanza di partecipazione al bando.

La documentazione non allegata, non sottoscritta o incompleta e tale, in ogni caso, da non consentire alla Commissione esaminatrice un adeguato esame delle richieste formulate, sarà motivo di esclusione dalla graduatoria di rilascio della concessione.

L'Amministrazione comunale si riserva, in ogni caso, il diritto di procedere a verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese e ad acquisire d'ufficio le certificazioni previste e/o richiedere le certificazioni di rito prima del provvedimento definitivo di assegnazione in concessione.

6 CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI DI VENDITA

6 A) VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

Scaduto il termine di presentazione della domanda, la Commissione esaminatrice, dopo avere preliminarmente fissato, sulla base dei criteri di valutazione descritti al precedente punto 3 A), i punteggi da attribuire alla capacità professionale, finanziaria, economica e tecnica posseduta da ciascun concorrente, procederà alla verifica della regolarità delle domande, della completezza della documentazione prodotta e della sussistenza dei requisiti richiesti per l'assegnazione e, quindi, procederà all'esame della documentazione tecnica ed alla formulazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, al fine di promuovere e valorizzare lo sviluppo socio-economico della comunità puteolana, verrà data precedenza ai produttori singoli o associati, ai commissionari e mandatari, ai commercianti all'ingrosso con sede legale nel Comune di Pozzuoli.

6 B) ASSEGNAZIONE DEI MAGAZZINI

Successivamente alla stesura della graduatoria da parte della Commissione esaminatrice, con l'indicazione nominativa dei concorrenti, il Dirigente dei Servizi produttivi procederà all'acquisizione delle certificazioni relative al possesso dei requisiti morali e professionali di cui al precedente punto 2 B), dopodiché, con propria determinazione, procederà all'approvazione definitiva della graduatoria, provvedendo ad affiggerla all'Albo Pretorio del Comune.

In ogni caso, l'Ente gestore valuta che il rilascio della concessione non si ponga in contrasto con il perseguimento del pubblico interesse.

La formale assegnazione del posteggio, avrà luogo con la sottoscrizione della convenzione, previa acquisizione della certificazione di rito.

Il Direttore del Mercato, acquisita la certificazione di rito e stipulata e sottoscritta la apposita concessione, procederà entro dieci giorni alla effettiva assegnazione del posteggio.

6 C) TRASFERIMENTI

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere agli spostamenti, trasferimenti e interruzioni che si rendessero necessari per eseguire i dovuti lavori di manutenzione della sala del Mercato.

Gli assegnatari, all'atto della formale assegnazione, dovranno dichiarare di accettare incondizionatamente le decisioni dell'Amministrazione Comunale e/o del Direttore del Mercato e dei Responsabili del Servizio Veterinario della ASL competente territorialmente connesse alle necessità di cui sopra e al rispetto delle indicazioni in ordine agli orari e condizioni di utilizzo degli spazi di vendita e dei servizi comuni.

Nulla hanno a pretendere gli assegnatari per eventuali danni da essi subiti in conseguenza di una eventuale riduzione e/o interruzione, nell'uso del posteggio assegnato.

6 D) CANONI DI CONCESSIONE

Le Ditte assegnatarie provvederanno a versare alla Tesoreria Comunale, mensilmente entro la prima decade del mese, il canone di concessione.

Detto canone è a parziale ristoro dei costi sostenuti dal Comune per assicurare il regolare funzionamento della struttura e delle relative attrezzature.

Sono a carico del concessionario le spese per lo smaltimento dei rifiuti speciali da loro prodotti.

E' fatto obbligo ai concessionari, pena la revoca della concessione, di chiedere agli uffici competenti (Acquedotto ed Enel) l'installazione dei relativi misuratori.

La quietanza di pagamento del canone dovrà essere periodicamente consegnata alla Direzione del Mercato.

Nel caso di mancato pagamento nei termini indicati, si applicheranno le norme previste dal Regolamento di Mercato.

6 E) GARANZIE

La sottoscrizione della concessione dovrà essere preceduta dal rilascio di fideiussione bancaria o assicurativa che garantisca all'Ente gestore una cifra pari ad un anno di canone; detta fideiussione è rinnovabile di anno in anno fino al termine della concessione.

I Concessionari sono inoltre tenuti a costituire, all'atto del rilascio dalla concessione, idonea cauzione in favore dell'Ente Gestore, a garanzia degli obblighi derivanti dalla medesima.

L'importo garantito dovrà essere adeguato all'oggetto della concessione e sarà determinato dal Direttore del Mercato.

6 F) RESPONSABILITÀ

I magazzini vengono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e che gli assegnatari dichiarano di conoscere e accettare, assumendosi tutta la responsabilità per guasti e danni arrecati anche involontariamente che non siano addebitabili al deperimento di uso.

6 G) DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della Concessione è fissata in anni CINQUE a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'Ente gestore si riserva la facoltà di disporre il rinnovo delle concessioni, qualora nei sei mesi antecedenti la scadenza i concessionari ne facciano richiesta e, sempreché permangono i requisiti di cui all'art. 36 del Regolamento del Mercato e salvo che non sopravvengono prevalenti ragioni di pubblico interesse che rendano necessaria l'indizione di nuova procedura concorsuale.

6 H) NUMERO DI RICONOSCIMENTO

Gli operatori assegnatari dovranno utilizzare per l'identificazione del prodotto commercializzato nello spazio assegnato, il numero di riconoscimento del mercato.

L'utilizzo del numero di riconoscimento del mercato per prodotti non trattati nel mercato e non commercializzati nei posteggi assegnati, comporterà la revoca immediata e la denuncia alla Autorità Sanitaria per i provvedimenti di competenza.

Il Dirigente dei Servizi Produttivi
dott. Antonio Di Francia